

LINK: <https://storiearcheostorie.com/2021/09/22/scoperte-omero-aveva-ragione-tre-spade-dal-peloponneso-confermano-la-potenza-militare-micenea-evoc...>

## STORIE & ARCHEOSTORIE

Home CHI SIAMO Notizie ▾ Archeologia ▾ Storia ▾ Eventi ▾ Arte ▾  
Beni culturali ▾ Manoscritti Studi ▾ Paleopatologia Editoria ▾ Musica Media  
Itinerari Approfondimenti I nostri Partner CONTATTACI SEGNALA



ARCHEOLOGIA, NOTIZIE, SCAVI, SCOPERTE

# SCOPERTE / Omero aveva ragione: tre spade dal Peloponneso “confermano” la potenza militare micenea evocata nell’Iliade [FOTO]

*Conclusa le decima campagna di scavi dell’Ateneo udinese nella  
necropoli della Trapeza di Egbion, nel Peloponneso occidentale.*

*Rinvenute tre spade che si aggiungono ai ricchi corredi già riportati alla*

PUBBLICATO DA

**Redazione  
S&A**

Redazione di “Storie e  
Archeostorie”

**Vedi tutti gli articoli di  
Redazione S&A**

**Seguici**

**SIAMO  
PARTNER DI**



luce: testimonianze uniche della potenza militare micenea evocata da Omero.

Annunci

SEGNALA QUESTO ANNUNCIO

di Redazione (foto: ©UniUd)



**U**na scoperta che potrebbe contribuire a disegnare i confini del regno di Micene nel Peloponneso della tarda età del bronzo, che risulterebbero parzialmente coincidenti proprio con **quelli suggeriti da Omero nell'Iliade**. Si tratta del rinvenimento di **tre spade**, di foggie caratteristiche delle produzioni micenee palaziali, databili nell'ambito del **XIV secolo a.C.**, ovvero nel periodo di pieno fulgore dei palazzi micenei di Micene, Tirinto e Pilo. I manufatti sono stati messi in luce dagli archeologi dell'Università di Udine, coordinati da Elisabetta Borgna, nello scorso mese di agosto, durante la **decima campagna annuale di scavo della necropoli della Trapeza di Eghion** in Acaia, nel Peloponneso occidentale, dove il gruppo udinese collabora dal 2010 a un più ampio progetto del Ministero greco della cultura. Rinvenute durante l'indagine di una delle tombe apparentemente più semplici e modeste, le spade molto probabilmente erano appartenute ad altrettanti guerrieri residenti in **una comunità situata sulle propaggini montane dell'Acaia orientale**, da cui si controllavano il centro di Eghion, la pianura costiera e il mar di Corinto.



## E MEDIAPART NER DI



Cerca ...

CERCA

## Articoli recenti

**SCOPERTE / Omero aveva ragione: tre spade dal Peloponneso "confermano" la potenza militare micenea evocata nell'Iliade [FOTO]**

**EVENTI / Tutto pronto per il Festival del Medioevo, nel segno di Dante**

**RESTAURI / Barba rossa e pelle bruna: l'Ercole Farnese "svela" i suoi antichi colori**

**RIAPERTURE / Il "grande ritorno" dei misteri di Mithra: lo spettacolare Mitreo di Marino di nuovo fruibile al pubblico**

**STUDI / L'America prima dell'America: studenti della Statale di Milano individuano una menzione del Nuovo Continente 150 anni prima della scoperta di Cristoforo Colombo**

## Archivi

Seleziona mese



Il cantiere di scavo nel sito del villaggio (foto: UniUd)

Le scoperte di quest'anno si aggiungono a quella delle scorse campagne, quando l'indagine di un'altra tomba – la tomba 6, assai più ampia e profonda – ha portato alla luce **ricchi corredi di ceramica e gioielli**, nonché di **un deposito di oggetti in bronzo** che comprendeva **una monumentale cuspidi di lancia da parata**, preliminarmente interpretata come dotazione di una figura particolare – un ufficiale, sovrintendente o governatore locale – legato all'autorità centrale di Micene.

**Lo scorso agosto** gli archeologi hanno condotto inoltre **indagini nell'antico villaggio individuato nel 2015** qualche centinaia di metri più a sud della necropoli. Fondato in età pre-micenea, verso l'inizio del II millennio a.C., l'abitato ebbe lunga durata. **Quest'anno è stato riportato alla luce un imponente edificio con focolare centrale del tipo a "megaron", caratteristico dell'architettura micenea.**



Il focolare durante lo scavo (foto: UniUd)

All'indagine sul campo presso la Trapezà, il gruppo di ricerca dell'Ateneo di Udine è invitato a collaborare dal direttore del **museo di Eghion**, Andreas Vordos, nell'ambito di un ampio progetto del Servizio Archeologico greco per il **Ministero greco della cultura** nell'area archeologica dell'antica città di Rhypes. Le campagne avviate nel 2010 e concentrate dal 2012 sui contesti funerari – un nucleo di tombe a

## Categorie

Seleziona una categoria ▾

## Iscriviti al blog tramite email

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per iscriverti a questo blog, e ricevere via e-mail le notifiche di nuovi post.

Unisciti ad altri 9.614 follower

Inserisci il tuo indirizz

ISCRIVITI

Segui Storie & Archeostorie

Follow this blog

## DISCLAIMER

Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7.03.2001.

L'autore non è responsabile per quanto pubblicato dai lettori nei commenti ai post. Alcune immagini inserite in questo blog sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore, è sufficiente comunicarlo via e-mail e saranno immediatamente rimosse.

camera scavate nella sabbia coesa del substrato di un pendio collinare – sono supportate, oltre che dall'**Ateneo di Udine**, dal **Ministero italiano degli Affari esteri** e dall'**Institute for Aegean Prehistory di Philadelphia**.

## Le armi nella necropoli

Il sistema politico-sociale ed economico dei regni micenei era rigidamente centralizzato e dunque certi beni strategici come **le armi avevano circolazione controllata e accesso limitato**. «Prodotte nelle officine centrali – spiega Elisabetta Borgna -, esse erano conservate nei magazzini palaziali ed erano per lo più distribuite all'occorrenza agli uomini chiamati alle armi o erano detenute da guerrieri e ufficiali con ruoli specifici nell'ambito dell'amministrazione palatina. E dunque raro che durante la piena età palaziale, ossia quando era più efficiente e rigoroso il sistema di controllo dei palazzi, nelle tombe, e in particolare in **quelle appartenenti a necropoli periferiche**, venissero deposte delle armi; quando avveniva, queste ultime erano certamente incaricate di esprimere **indicazioni rilevanti sullo status e sul ruolo dei defunti**».

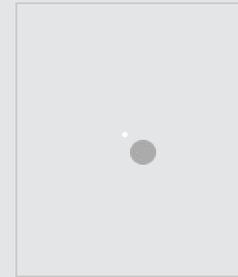


Sepoltura nella tomba 8 (foto: UniUd)

**L'individuazione, dunque, di un gruppo di guerrieri micenei nella necropoli achea** in corso di indagine è un fatto molto significativo per la ricostruzione storica dei confini politici del regno miceneo nella tarda età del bronzo. «Questa presenza – evidenza Borgna – sembra costituire **una conferma a quanto racconta Omero nel secondo libro dell'Iliade**, quando, nel celebre Catalogo delle Navi, quantifica la potenza militare degli Achei impegnati **nella spedizione a Troia** elencando i comandanti e la provenienza dei contingenti. Il poeta

© Elena Percivaldi –  
Perceval Archeostoria  
2010- All rights reserved.

Nessuna parte di questo blog può essere copiata, riprodotta o rielaborata senza citare la fonte.



**Offrimi un caffè!**

greco riferisce che Agamennone in persona, re di Micene, avrebbe guidato da condottiero cento **navi di guerrieri, reclutati**, oltre che nei territori immediatamente circostanti al palazzo di Micene, in Argolide e Corinzia, **anche nella periferica Eghialia**, ossia la porzione orientale dell'Acacia intorno ad Eghion, sede di vari insediamenti di cui più tardi ci avrebbe parlato Pausania».



Tomba a camera parzialmente conservata (foto: UniUd)

In particolare, accennando a “coloro che abitavano intorno ad Eghion” «le parole di Omero – conclude Borgna – fanno riferimento a **comunita in grado di fornire risorse in termini di seguito e forza militare** per grandi iniziative come quella della leggendaria guerra di Troia che il poeta si apprestava a celebrare. Le **tracce ora rinvenute di quei guerrieri micenei** che nel vasto Peloponneso servirono la potente organizzazione militare dei palazzi rappresentano dunque forse **il nucleo storico di una realta trasposta in leggenda ed evocata dal racconto epico**».

## Le indagini nel sito dell'antico villaggio

Il megaron, a pianta rettangolare regolare, generalmente tripartito e con portico antistante, era un modello planimetrico-strutturale caratteristico dell'architettura micenea, e in particolare del nucleo dei palazzi in cui si svolgeva la vita di corte, che ospitava la sala del trono. Era caratterizzato dalla presenza di un grande focolare centrale, che, interpretando il passaggio dall'autorità familiare in sede domestica a quella pubblica nella sede cerimoniale e istituzionale, rappresentava, in veste monumentale, il simbolo del potere miceneo.





Il “megaron” con al centro il focolare (foto: UniUd)

L’edificio con impianto a “megaron” della Trapezà di Eghion – risalente agli inizi della civiltà micenea (XVII sec a.C. circa), e dunque precedente alla fondazione dei palazzi – può essere confrontato con alcune strutture coeve, interpretate in altri insediamenti come dimore di gruppi emergenti a livello locale. **Il focolare era costruito su imponenti fondazioni in grosse pietre**, era **delimitato da grandi ciottoli** e allestito con un’articolata serie di **stesure di ghiaia e ciottoli** su cui poggiavano **piastre di argilla da cottura**.



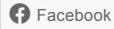
Analisi preliminare delle ceramiche (foto: UniUd)

«Una complessità – sottolinea Borgna – che sembra **la premessa del fiorente sviluppo dei secoli successivi**, così ben **documentato dalla necropoli**. Le dinamiche di crescita, evoluzione ed estensione dell’abitato e il rapporto tra questo e la vicina necropoli sono tra gli affascinanti aspetti ancora da chiarire».

Fonte: UniUd

©Storie & Archeostorie – VIETATA LA RIPRODUZIONE, LA RIELABORAZIONE E LA RIPUBBLICAZIONE IN QUALSIASI FORMA E MEZZO SENZA AUTORIZZAZIONE

Condividi:



Caricamento...

22 SETTEMBRE 2021

## Rispondi



Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7.03.2001.

L'autore non è responsabile per quanto pubblicato dai lettori nei commenti ai post. Alcune immagini inserite in questo blog sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore, è sufficiente comunicarlo via e-mail e saranno immediatamente rimosse. © Elena



**SIAMO PARTNER  
DI**

## Seguici

